

LA VERTENZA AZZERATI SCATTI E ANZIANITÀ

Portierato in Regione Dussmann non cede

Si è concluso con un nulla di fatto l'incontro che si è svolto ieri pomeriggio in sede di task-force regionale tra sindacati e Dussmann, l'azienda che da novembre gestisce i servizi di portierato della Regione Puglia. Sul tavolo del comitato Sepac il comportamento tenuto dalla società tedesca nei confronti dei 32 dipendenti assorbiti grazie alla cosiddetta clausola sociale. A questi Dussmann ha infatti azzerato tutti gli scatti di anzianità e i livelli professionali acquisiti nel corso degli anni. Il loro percorso lavorativo, in questo modo, riparte da zero, al pari dei "nuovi assunti".

A spiegare meglio la vicenda è Marco Dell'Anna, segretario generale della UilTuCS Puglia: «Nel precedente appalto a questi lavoratori veniva applicato il contratto nazionale dei servizi fiduciari (cioè quello della vigilanza non armata), che però prevedeva una paga molto bassa, pari a meno di 5 euro lordi. Insieme alla Regione siamo riusciti a stilare un nuovo

bando di gara in cui l'azienda vincitrice avrebbe dovuto applicare il Ccnl Multiservizi, che prevede una paga più alta, in modo da garantire ai lavoratori la certezza di un trattamento economico dignitoso. Dussmann – aggiunge il sindacalista – ha ritenuto di non riconoscere l'anzianità che questi lavoratori hanno maturato negli anni, a causa di un contratto diverso dal precedente».

L'azienda, che comunque sta applicando il Ccnl previsto da bando, ha quindi azzerato sia i livelli che gli scatti di anzianità perché cumulati con un contratto diverso, che non potrebbe essere messo sullo stesso livello del precedente: «L'applicazione di un differente contratto non può pregiudicare l'anzianità, visto che l'appalto va in continuità da tanti anni» obietta

Dell'Anna, che aggiunge: «A questi lavoratori bisogna dare i livelli equivalenti del contratto nazionale che si applicava prima, cioè il secondo, e si devono anche riconoscere gli scatti di anzianità».

Dopo l'incontro di ieri Dussmann si è detta disponibile, a partire da gennaio, a riconoscere il secondo livello a tutti i lavoratori, mentre nessuna apertura ha mostrato per quanto riguarda gli scatti di anzianità maturati sinora. «Purtroppo non siamo riusciti a trovare un accordo con la società – spiega Dell'Anna – perché le condizioni applicate da Dussmann non rispecchiano quelle che sono le nostre posizioni. Noi siamo pronti a mettere in campo anche azioni giudiziali per tutelare i diritti acquisiti da questi lavoratori».

car.nit.